

# d e m o g r a f i a d e l l e i m p r e s e i n p r o v i n c i a d i R a v e n n a

**31 dicembre 2015**

## 1. Andamento negli ultimi dodici mesi

Al 31 dicembre 2015 le imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Ravenna sono 40.498, 236 in meno rispetto alla stessa data dell'anno passato (-0,6%).

Negli ultimi dodici mesi sono state registrate 2.218 nuove iscrizioni a fronte di 2.334 cancellazioni volontarie, il che ha determinato un saldo negativo di 116 unità. A questo si sono aggiunte 142 cancellazioni d'ufficio di imprese non più operative da anni.

Il saldo negativo degli ultimi 12 mesi (-116) è meno pesante di quello degli ultimi anni (-141 nel 2014, -505 nel 2013). A questo risultato ha contribuito il calo delle cessazioni (-56) che ha più che compensato il calo registrato nelle iscrizioni (-31).

Per Ravenna, quindi l'evoluzione recente descrive ancora un quadro negativo seppur in miglioramento. Infatti il

calo, al netto delle cancellazioni d'ufficio, si traduce in un tasso di variazione, su base annua, ancora negativo (-0,28%) ma migliore di quello registrato a dicembre del 2014 (-0,34%)

A livello nazionale e regionale i tassi annui di variazione tracciano invece una percorso di ripresa: in Italia si conferma una crescita negli ultimi 12 mesi, sempre più marcata rispetto ai periodi precedenti (+0,75%), in Emilia-Romagna si registra il primo segno più dal 2012 (+0,06%).

Al contrario a Ravenna l'andamento del tasso di variazione non permette ancora di parlare di inversione di tendenza. A partire dal 2012 il tessuto imprenditoriale si è ridimensionato perdendo più di 1.700 unità pari al 4%.

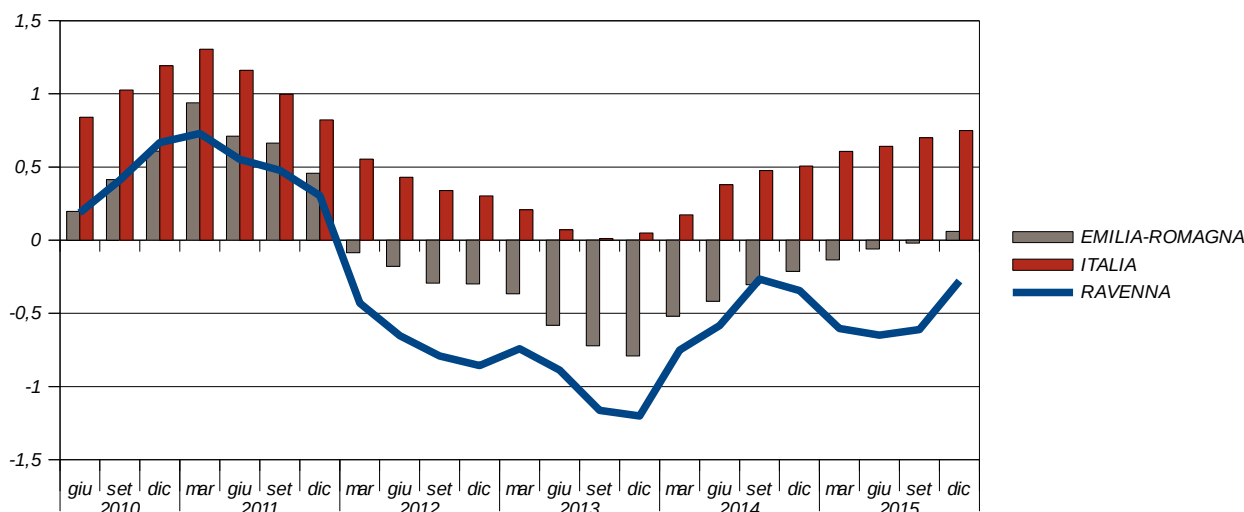
**1**

### Movimento delle imprese in provincia di Ravenna (31 dicembre 2015)

Periodo	Imprese registrate <sup>1</sup>	Iscrizioni	Cessazioni <sup>2</sup>		Saldo totale <sup>3</sup>	Saldo netto <sup>4</sup>	Tasso di variazione annuale/trimestrale <sup>5</sup>		
			non d'uff.	d'ufficio			Ravenna	Emilia-R.	Italia
Anno 2011	42.231	2.533	2.404	250	102	129	0,30	0,46	0,82
Anno 2012	41.807	2.341	2.703	92	-424	-362	-0,86	-0,30	0,30
Anno 2013	40.994	2.373	2.875	323	-813	-502	-1,20	-0,79	0,05
Anno 2014	40.734	2.249	2.390	128	-260	-141	-0,34	-0,21	0,51
Anno 2015	40.498	2.218	2.334	142	-236	-116	-0,28	0,06	0,75
2011 4° trim	42.231	469	537	3	-67	-68	-0,16	-0,28	0,02
2012 4° trim	41.807	477	572	60	-150	-95	-0,23	-0,29	-0,02
2013 4° trim	40.994	457	566	107	-214	-109	-0,26	-0,36	0,02
2014 4° trim	40.734	476	616	92	-236	-140	-0,34	-0,27	0,05
2015 4° trim	40.498	556	562	18	-18	-6	-0,01	-0,19	0,10

(1) Imprese registrate a fine periodo (2) A partire dal 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative (3) Differenza tra stock di imprese a fine periodo e stock a inizio periodo. Corrisponde a iscrizioni -cessazioni + alcune poste rettificative marginali (4) Saldo tra iscrizioni e cessazioni al netto delle cancellazioni di ufficio (5) Rapporto tra il saldo al netto delle cancellazioni di ufficio e il numero di imprese registrate a inizio periodo espresso in percentuale

### Tasso di variazione annuale delle imprese registrate



## 2. Andamento nell'ultimo trimestre

Nel quarto trimestre 2015 il saldo tra iscrizioni e cessazioni in provincia di Ravenna, sempre al netto delle cessazioni di ufficio, è risultato di -6 unità, corrispondente ad un tasso di crescita trimestrale pari al -0,01%.

Da anni il tasso trimestrale del periodo settembre-dicembre si mantiene negativo; nel 2015 però, pur rimanendo negativo, si avvicina all'inversione di segno (-0,01%).

Nel 2015 nel quarto trimestre crescono le iscrizioni (+80) e diminuiscono le cessazioni (-54) rispetto al periodo corrispondente del 2014. Tuttavia, l'incremento delle iscrizioni non è ancora sufficiente a superare le cessazioni, producendo ancora un saldo negativo.

Si mantiene con il segno meno anche il tasso di crescita trimestrale registrato in regione (-0,19%) mentre si conferma positivo quello a livello nazionale (0,10%).

*Nelle sezioni che seguono il saldo è calcolato come differenza tra lo stock di imprese registrate alla fine del periodo in esame e lo stock di imprese registrate alla stessa data dell'anno precedente e non come differenza tra iscrizioni e cessazioni. Questo perché l'ingresso o la fuoriuscita da una modalità del carattere considerato possono riguardare imprese già registrate, senza essere causati da una nuova iscrizione o cancellazione. Tale differenza di stock incorpora le cancellazioni d'ufficio e le rettifiche.*

## 3. Forma giuridica

### Imprese registrate per forma giuridica (31 dicembre 2015)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Saldo <sup>2</sup> n.	Variaz. <sup>3</sup> %
Società di capitale	7.898	19,5	231	3,0
Società di persone	9.255	22,9	-117	-1,2
Ditte individuali	22.281	55,0	-352	-1,6
Cooperative	583	1,4	5	0,9
Consorzi	106	0,3	-1	-0,9
Altre forme	375	0,9	-2	-0,5
Totale	40.498	100,0	-236	-0,6

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente  
(3) Variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

Nel corso del 2015, crescono solo le società di capitale e le cooperative. Le prime sono aumentate di 231 unità (+3,0%), le seconde di 5 (+0,9%).

Perdono 1 unità i consorzi (-0,9%) e 2 unità le altre forme (-0,5%) che insieme rappresentano appena l'1,2% di tutto

il tessuto imprenditoriale.

La flessione complessiva è da attribuire alle forme aziendali più semplici quali ditte individuali e società di persone. In particolare le ditte individuali si sono ridotte di 352 unità (-1,6%) e le società di persone di 117 (-1,2%).

Anche negli ultimi dodici mesi ha trovato pertanto conferma la tendenza che vede diminuire il peso delle imprese individuali e di alcuni tipi di società di persone (s.n.c.) a favore di forme organizzative e giuridiche più strutturate, in particolare, società di capitali.

Le società di capitale, che a fine 2014 rappresentavano il 18,8% delle imprese provinciali, oggi costituiscono il 19,5% del totale; all'opposto le ditte individuali sono passate dal 55,6% al 55,0% e le società di persone dal 23,0% al 22,9%.

## 4. Settori produttivi

### Imprese registrate per settore (31 dicembre 2015)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Saldo <sup>2</sup> n.	Variaz. <sup>3</sup> %
Agricoltura	7.414	18,3	-141	-1,9
Industria	3.472	8,6	-49	-1,4
Costruzioni	5.984	14,8	-117	-1,9
Commercio	8.707	21,5	-83	-0,9
Alloggio e ristoraz.	3.478	8,6	44	1,3
Trasporto e magazz..	1.413	3,5	-34	-2,3
Credito e assicuraz.	706	1,7	12	1,7
Serv. all'impr. e prof.	4.940	12,2	31	0,6
Serv. alla pers. e altri	2.916	7,2	69	2,4
Non classificate	1.468	3,6	32	2,2
Totale	40.498	100,0	-236	-0,6

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente  
(3) variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

Rispetto al 31 dicembre 2014 gli unici settori che presentano un segno positivo nella variazione del numero di imprese registrate appartengono al terziario avanzato. Si tratta di imprese operanti nel settore turistico, creditizio e assicurativo e dei servizi alla persona, servizi all'impresa e professionali.

L'incremento più rilevante interessa le imprese dei servizi

## 5. Territorio

### Imprese registrate per territorio (31 dicembre 2015)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Saldo <sup>2</sup> n.	Variaz. <sup>3</sup> %
Area di Ravenna	21.144	52,2%	-51	-0,2%
Comune di Ravenna	15.813	39,0%	-68	-0,4%
Comune di Cervia	4.082	10,1%	9	0,2%
Altri comuni (1)	1.249	3,1%	8	0,6%
Bassa Romagna	10.325	25,5%	-130	-1,2%
Comune di Lugo	3.577	8,8%	-51	-1,4%
Altri comuni (8)	6.748	16,7%	-79	-1,2%
Romagna faentina	9.029	22,3%	-55	-0,6%
Comune di Faenza	6.023	14,9%	-25	-0,4%
...Altri comuni (5)	3.006	7,4%	-30	-1,0%
Totale	40.498	100,0%	-236	-0,6%

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente  
(3) variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

Negli ultimi dodici mesi, tutte le aree territoriali della provincia sono state interessate da una riduzione del numero di imprese, minore – in termini relativi – nell'area del ravennate.

alla persona (+69 unità, pari al +2,4%).

A seguire le imprese turistiche (alloggio e ristorazione) crescono di 44 unità (+1,3%), quelle dei servizi alle imprese (attività finanziarie, informatiche professionali, immobiliari) di 31 unità (+0,6%) e infine quelle del credito e assicurazioni di 12 unità (+1,7%).

Alla crescita delle imprese turistiche contribuiscono nuovi alberghi (+8) e in misura maggiore nuovi ristoranti (+24) e take-away (+21).

Tra i settori maggiormente in sofferenza si segnalano l'agricoltura, le costruzioni e il commercio.

L'agricoltura negli ultimi dodici mesi fa segnare -141 imprese (-1,9%). Il settore edile perde altre 117 imprese (-1,9%). Il commercio si riduce di 83 unità (-0,9%) mentre il settore dei trasporti e spedizioni diminuisce di 34 unità (-3,5%) allungando anch'esso un trend negativo in atto da tempo.

Il settore industriale si riduce di 49 unità (-1,9%). Al suo interno le attività manifatturiere più colpite sono quelle della fabbricazione di prodotti in metallo, di materiali da costruzione, di altri mezzi di trasporto e quelle alimentari e delle bevande. Il settore più in salute è quello della gomma e plastica e della moda

Il comprensorio di Ravenna, che raccoglie oltre la metà delle imprese provinciali, registra una flessione del -0,2% perdendo 51 unità rispetto alla fine del 2014. Il saldo è di -68 imprese nel comune capoluogo (-1,0%); mentre è positivo nel comune di Cervia, +9 imprese (+0,2%).

I comuni della Bassa Romagna rappresentano in termini di imprese il 25,5%. L'area ha visto una riduzione di 130 unità (-1,2%) di cui 51 nel comune di Lugo (-1,4%).

I comuni della Romagna Faentina che pesano complessivamente per il 22,3%, mostrano una flessione di 55 imprese (-0,6%) di cui 25 nel comune principale, Faenza (-0,4%).

Tra le tre aree considerate quindi, quella ravennate è interessata dalla perdita – in termini relativi – più contenuta seguita dalla Romagna faentina e infine dalla Bassa Romagna.

Tra i comuni più grandi della provincia solo Cervia mostra una variazione positiva, negativi Ravenna, Faenza e Lugo.

## 6. Imprese artigiane

### Imprese artigiane registrate per settore (31 dicembre 2015)

	Imprese n.	Comp. %	Peso <sup>2</sup> n.	Saldo <sup>3</sup>	Variaz. <sup>4</sup> %
Agricoltura	68	0,6	0,9	-1	-1,4
Industria	1.978	18,4	57,0	-47	-2,3
Costruzioni	4.599	42,7	76,9	-106	-2,3
Commercio	568	5,3	6,5	-3	-0,5
Alloggio e ristoraz.	584	5,4	16,8	14	2,5
Trasporto e magazz..	907	8,4	64,2	-45	-4,7
Credito e assicuraz.					
Serv. all'impr. e prof.	577	5,4	11,7	7	1,2
Serv. alla pers. e altri	1.492	13,8	51,2	-13	-0,9
Non classificate	4	0,0	0,3	-1	-20,0
<b>Totale</b>	<b>10.777</b>	<b>100,0</b>	<b>26,6</b>	<b>-195</b>	<b>-1,8</b>

(1) Composizione % (totale imprese artigiane =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Nel comparto artigiano la flessione nel numero delle imprese registrate è risultata più pesante in termini relativi rispetto alla media generale.

Al 31 dicembre 2015 le imprese artigiane registrate sono 10.777 ovvero 195 in meno nel confronto con il dicembre 2015 pari ad una diminuzione dell' 1,8%.

A seguito di tale andamento il peso dell'artigianato in provincia si è portato al 26,6%, inferiore a quello osservato in regione 28,6% ma superiore al peso mostrato a livello nazionale 22,5%.

Nel dettaglio le imprese artigiane rappresentano oltre i tre quarti delle imprese provinciali nel settore delle costruzioni (76,9%), circa i due terzi (64,2%) nel settore dei trasporti, oltre la metà nel settore manifatturiero (57,0%) e dei servizi alla persona (51,2%).

Al suo interno il settore è prevalentemente composto da imprese che operano nelle costruzioni, 4.599 pari al 42,7% del totale delle imprese artigiane. Seguono l'industria con 1.978 (18,4%), i servizi alla persona con 1.492 (13,8%) e il trasporto e spedizioni con 907 (8,4%).

Tutti i settori mostrano un saldo negativo negli ultimi dodici mesi ad eccezione dei settori del turismo che cresce di 14 unità (+2,5%) e dei servizi all'impresa che cresce di 7 unità (+1,2%).

Diminuisce di 106 unità il settore delle costruzioni (-2,3%), di 45 quello dei trasporti (-4,7%), di 47 il manifatturiero (-2,3%), di 13 quello dei servizi alla persona (-0,9%).

Stabili i settori del commercio che perde 3 unità (-0,5%) e dell'agricoltura (-1 unità, -1,4%).

4

## 7. Imprese femminili

### Imprese femminili registrate per settore (31 dicembre 2015)

	Imprese n.	Comp. %	Peso <sup>2</sup> n.	Saldo <sup>3</sup>	Variaz. <sup>4</sup> %
Agricoltura	1.237	15,0	16,7	-47	-3,7
Industria	555	6,7	16,0	3	0,5
Costruzioni	268	3,2	4,5	0	0,0
Commercio	2.240	27,2	25,7	-21	-0,9
Alloggio e ristoraz.	1.145	13,9	32,9	18	1,6
Trasporto e magazz..	87	1,1	6,2	4	4,8
Credito e assicuraz.	153	1,9	21,7	0	0,0
Serv. all'impr. e prof.	1.046	12,7	21,2	21	2,0
Serv. alla pers. e altri	1.240	15,0	42,5	27	2,2
Non classificate	278	3,4	18,9	13	4,9
<b>Totale</b>	<b>8.249</b>	<b>100,0</b>	<b>20,4</b>	<b>18</b>	<b>0,2</b>

(1) Composizione % (totale imprese femminili =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Al 31 dicembre 2015 le imprese femminili della nostra provincia sono risultate 8.249, in crescita di 18 unità rispetto alla stessa data dello scorso anno (+0,2%).

Considerando che nello stesso periodo il totale delle imprese è diminuito dello 0,6%, la componente femminile ha visto accrescere leggermente il proprio peso portandosi

al 20,4% del totale delle imprese, valore inferiore alla media nazionale (21,7%), ma leggermente superiore a quella regionale (20,3%).

I settori di attività nei quali la componente femminile è più marcata sono quelli degli altri servizi (il 42,5% delle imprese appartenenti al settore degli altri servizi è guidata prevalentemente da donne), del turismo (32,9%) e del commercio (25,7%).

Le imprese femminili ravennati appartengono per la maggior parte ai settori del commercio dove ne sono presenti 2.240 (il 27,2% del totale delle imprese femminili opera nel campo del commercio). Seguono l'agricoltura, 1.237 (15,0%), i servizi alla persona, 1.240 (15,0%) e il turismo, 1.145 (13,9%).

Negli ultimi dodici mesi il numero di imprese femminili è diminuito di 47 unità nel settore dell'agricoltura (-3,7%) e di 21 nel commercio (-0,9%).

E' rimasto pressochè stabile nel settore industriale, edile e di trasporto.

Mentre è aumentato di 27 unità nel settore dei servizi alla persona (+2,2%), di 21 unità nel settore dei servizi all'impresa (+2,0%), di 18 nel settore dell'alloggio e ristorazione (+1,6%).

## 8. Imprese straniere

### Imprese straniere registrate per settore (31 dicembre 2015)

	Imprese n.	Comp. %	Peso <sup>2</sup> n.	Saldo <sup>3</sup>	Variaz. <sup>4</sup> %
Agricoltura	30	0,7	0,4	0	0,0
Industria	209	4,9	6,0	6	3,0
Costruzioni	1.665	39,4	27,8	-35	-2,1
Commercio	1.401	33,2	16,1	21	1,5
Alloggio e ristoraz.	311	7,4	8,9	11	3,7
Trasporto e magazz..	101	2,4	7,1	5	5,2
Credito e assicuraz.	12	0,3	1,7	3	33,3
Serv. all'impr. e prof.	195	4,6	3,9	9	4,8
Serv. alla pers. e altri	141	3,3	4,8	22	18,5
Non classificate	158	3,7	10,8	17	12,1
<b>Totale</b>	<b>4.223</b>	<b>100,0</b>	<b>10,4</b>	<b>59</b>	<b>1,4</b>

(1) Composizione % (totale imprese straniere=100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore=100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Anche in questa fase si conferma positivo il saldo delle imprese con titolare straniero o a maggioranza dei soci straniera. Al 31 dicembre 2015 sono iscritte 4.223 imprese straniere nel Registro imprese di Ravenna: 59 in più rispetto alla stessa data dello scorso anno (+1,4%).

## 9. Imprese giovanili

### Imprese giovanili registrate per settore (31 dicembre 2015)

	Imprese n.	Comp. %	Peso <sup>2</sup> n.	Saldo <sup>3</sup>	Variaz. <sup>4</sup> %
Agricoltura	191	7,0	2,6	-3	-1,5
Industria	144	5,3	4,1	10	7,5
Costruzioni	634	23,3	10,6	-108	-14,6
Commercio	798	29,4	9,2	-9	-1,1
Alloggio e ristoraz.	333	12,3	9,6	4	1,2
Trasporto e magazz..	46	1,7	3,3	-7	-13,2
Credito e assicuraz.	80	2,9	11,3	3	3,9
Serv. all'impr. e prof.	245	9,0	5,0	-20	-7,5
Serv. alla pers. e altri	244	9,0	8,4	8	3,4
Non classificate	2	0,1	0,1	-3	-60,0
<b>Totale</b>	<b>2.717</b>	<b>100,0</b>	<b>6,7</b>	<b>-125</b>	<b>-4,4</b>

(1) Composizione % (totale imprese giovanili=100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore=100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Al 31 dicembre 2015, sono 2.717 le imprese giovanili registrate a Ravenna. Negli ultimi 12 mesi il loro numero ha subito una flessione di 125 unità pari al -4,4% rispetto alla stessa data dell'anno precedente, il che si giustifica principalmente con la perdita dei requisiti per la definizione di "giovanile" ovvero il superamento della so-

La percentuale di imprese straniere sul totale è in crescita continua ed ha raggiunto il 10,4%. Risulta leggermente più bassa della media regionale (10,5%) e più alta di quella nazionale (9,1%).

I settori di attività nei quali la quota di imprenditoria straniera è più rilevante sono quelli delle costruzioni (27,8%), del commercio (16,1%) e del turismo (8,9%).

Le imprese straniere ravennati appartengono prevalentemente ai settori delle costruzioni dove, con 1.665 unità, rappresentano il 39,4% del totale. Seguono il commercio, con 1.401 (33,2%) e ben distanziati gli altri settori, tra cui quello del turismo con 311 unità (7,4%).

Negli ultimi dodici mesi il settore delle costruzioni ha perso 35 imprese straniere (-1,2%).

In tutti gli altri settori sono in crescita soprattutto nei settori dei servizi alla persona che vede un incremento di 22 unità (+18,5%), del commercio (+21 unità pari al +1,5%), del turismo (+11 unità pari al +3,7%) e dei servizi all'impresa (+9 unità, +4,8%).

glia dei 35 anni da parte di soci e titolari. Infatti il saldo tra iscrizioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi è positivo pari a +311 unità.

A Ravenna le imprese giovanili rappresentano il 6,7% del totale delle imprese, in Emilia Romagna l'8,0% e in Italia il 10,3%.

I settori nei quali il loro peso supera il 10% sono il settore del credito e assicurazioni (11,3%) e quello delle costruzioni (10,6%).

Le imprese giovanili provinciali appartengono prevalentemente ai settori del commercio dove ne sono presenti 798 (il 29,4% del totale delle imprese giovanili), delle costruzioni, 634 (23,3%) e del turismo 333 (12,3%).

Al 31 dicembre, rispetto all'anno precedente, risultano in leggera crescita nel settore industriale (+10 unità, pari al +7,5%), dei servizi alla persona (+8 unità, +3,4%), del turismo (+4, +1,2%) e del credito (+3, +3,9%).

All'opposto mostrano una flessione particolarmente marcata le imprese giovanili presenti nel settore delle costruzioni (-108, -14,6%), dei servizi all'impresa (-20 unità, -7,5%), del commercio (-9, -1,1%) e dei trasporti (-7, -13,2%).

## Glossario

### SETTORI PRODUTTIVI

Con riferimento alla classificazione ATECO 2007

Agricoltura	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria	B - Estrazione di minerali da cave e miniere; C - Attività manifatturiere; D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Costruzioni	F - Costruzioni
Commercio	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
Alloggio e ristorazione	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Trasporto e magazzini	H - Trasporto e magazzinaggio
Credito e assicurazioni	K - Attività finanziarie e assicurative
Servizi all'impresa e professionali	J - Servizi di informazione e comunicazione; L - Attività immobiliari; M - Attività professionali, scientifiche e tecniche; N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
Servizi alla persona e altri servizi	O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; P - Istruzione; Q - Sanità e assistenza sociale; R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; S - Altre attività di servizi; T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

### IMPRESA ARTIGIANA

Imprese che ha ottenuto il riconoscimento della qualifica "artigiana", annotata come tale nella sezione speciale del registro delle imprese.

Per tale qualifica l'impresa deve essere esercitata personalmente e professionalmente dall'imprenditore e deve avere come scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi (sono escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande).

L'impresa deve inoltre essere costituita come ditta individuale o come società limitatamente alle forme societarie di cooperativa, piccola società cooperativa, società in nome collettivo, società in accomandita semplice o società a responsabilità limitata purché la maggioranza dei soci possiede la qualifica di imprenditore artigiano.

Deve infine rispettare i limiti dimensionali di 10, 15 o 35 addetti a seconda che si occupi di produzione in serie, non in serie o tradizionale/artigiana, ed essere in possesso dei requisiti tecnico professionali richiesti dalla legge per determinati tipi di attività.

### IMPRESA FEMMINILE, STRANIERA, GIOVANILE

Si considerano femminili, straniere o giovanili le imprese individuali nelle quali il titolare è una persona, rispettivamente, di genere femminile, non nato in Italia, di età inferiore ai 35 anni.

Similmente si considerano femminili, straniere o giovanili le società nelle quali il grado di partecipazione al controllo o alla proprietà da parte rispettivamente di persone di genere femminile, persone non nate e in Italia o persone di età inferiore ai 35 anni è superiore al 50%.

Il grado di partecipazione è definito in base alla natura giuridica:

- per le società di capitale è dato dalla media tra percentuale di cariche e percentuale di capitale detenuto;
- per le società di persone e le cooperative è dato dalla percentuale di soci;
- per le altre forme è dato dalla percentuale di amministratori;

### SUDDIVISIONI TERRITORIALI

Area di Ravenna	Comuni di: Ravenna, Cervia e Russi
Bassa Romagna	Comuni di: Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno
Romagna faentina	Comuni di: Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo

42231	469	537	3	-67	-68
41807	477	572	60	-150	-95
40994	457	566	107	-214	-109
40734	476	616	92	-236	-140
40498	556	562	18	-18	-6